

Bilancio in attivo e nuovi progetti

# I conti tornano Un futuro luminoso per l'azienda Acea

PAOLO CAPRIO

■ L'Acea presenta i conti. E sono conti in attivo che per un'azienda municipalizzata sono un fatto clamoroso. Ma non basta. I massimi dirigenti informano l'attenta platea che c'è anche una buona liquidità pronta per l'uso. Cosa si potrebbe chiedere ad un'azienda che offre agli utenti servizi idrici, elettrici e depuratori che entro il 2000 dovrebbero coprire l'intera città? Sicuramente nulla. Ma a piazzale Ostense vogliono ancora di più. Vogliono diventare un esempio per tutte le municipalizzate che al contrario dell'Acea navigano in acque agitate per il perenne assillo di una situazione debitoria disastrosa. In attesa naturalmente che nessuno lo ha detto ufficialmente di una privatizzazione che fa gola e che potrebbe farla diventare un'azienda modello del settore. Sul argomento l'assessore Lanzillotta non si sbilancia.

Insomma la primavera dell'Acea è radiosa. Fatta questa premessa che è un po' il succo dell'anamnesi dell'azienda non può essere relegato in secondo piano il discorso delle cifre che sono poi le prove tangibili di una gestione sana ed oculata.

Andiamo per ordine. Cominciamo dal fatturato che è stato di 1.151 miliardi con un utile di oltre 144 miliardi superiore di ben 33 punti rispetto a quello dell'anno passato che si era fermato a 108 miliardi e di 95 rispetto a quello del '92 che era stato di oltre 74 miliardi. Un boom che ha fatto felici il Comune che per statuto raccoglie gli utili resti sui capitali conferiti che nel '94 sono stati il 65% e che ammonteranno a circa 90 miliardi.

Detto questo il presidente Testa prima e il direttore generale Mario Diaco poi hanno spiegato la ricetta che ha permesso all'azienda di chiudere i conti con un attivo così rilevante. Senza altro il fatto che l'Acea cammina con le sue gambe cioè investe utilizzando soltanto i suoi capitali senza chiedere mutui

capestro con le banche. Quindi Testa ha focalizzato il problema in quattro punti: 1) rigorosa politica di contenimento dei costi sia di natura generale che di acquisizione dei fattori produttivi; 2) aumento delle tariffe elettriche che hanno inciso del 9%; 3) miglioramento della gestione del magazzino; 4) contenimento dei costi. Niente più gigantismo e massimo controllo degli appalti con grande attenzione alle offerte anomale (quelle troppo basse) che nascondono trucchi e trucchetti. Altra voce che ha influito nella buona salute dell'azienda è stata la ristrutturazione interna anche se c'è stato un aumento dei costi di gestione con l'ultima tranche dell'aumento contrattuale (20 miliardi) e il premio di produzione (6 miliardi) recuperato in parte con un secco taglio degli straordinari che da un milione e novecento ore è passato ad un milione nell'anno '94.

Rivolgendo un occhio al futuro Chicco Testa ha informato che il depuratore di Tor di Valle è pronto ad assorbire quella parte di potenza di Roma est che scarseggia ancora nel Tevere e nell'Aniene. Sul piano energetico l'azienda oltre ad essere distributore di energia elettrica anche un discreto produttore. La centrale di Tor di Valle è in fase di potenziamento. Da 450 kv potrà sviluppare oltre un milione di kv. Ultimo tema affrontato è stato quello idrico. La disponibilità è buona, la qualità anche ma si prepara per il futuro un programma di contenimento. L'Acea oltre a Roma serve anche Guidonia, Civitavecchia, Ciampino ma annuncia per il futuro una politica di contenimenti sul consumo perché dovrà dissetare altre zone del Lazio attualmente a secco.

Sul piano del rapporto con il pubblico una buona notizia, gli sportelli quanto prima saranno aperti in modo continuativo dalle 8.30 alle 16 (venerdì fino alle 12.30) mentre il servizio telefonico dalle 8.30 alle 19.30.



Tullio Brigida in manetta tra i carabinieri durante un trasferimento dal carcere

Alberto Pa...

## L'avvocato: «Brigida è spaventatissimo» E chiede che le indagini siano tolte alla Procura di Roma

MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI

■ Mentre Tullio Brigida dal carcere racconta di sentirsi «solo e contro tutti» «spaventatissimo» dalla piega che prende l'istruttoria contro di lui il suo avvocato Luigi Mele chiede che le indagini siano trasferite dalla Procura di Roma a quella di Civitavecchia. L'inchiesta sulla morte di Laura, Armando e Luciana, deve passare alla Procura di Civitavecchia in quanto la competenza «è da individuarsi nel luogo in cui ha avuto inizio la consumazione e cioè nel territorio di Civitavecchia ai sensi dell'articolo 8 del codice di procedura penale», spiega Mele nell'istanza presentata ieri mattina sia a Roma che a Civitavecchia. Una richiesta contenuta in una paginetta nella quale l'avvocato infaccendosi anche all'articolo 9 del codice di Procedura penale ritiene che la competenza «va individuata nell'ultimo luogo in cui è avvenuta una parte dell'azione». Che detto in altre parole vuol dire il

luogo dove sono stati trovati i corpi senza vita dei tre fratelli. «Tutte le indagini svolte finora sono in contrasto con le regole processuali che impongono che tale istruttoria sia trasferita a Civitavecchia», ha detto l'avvocato Mele ieri mattina dopo giorni di assoluto silenzio sul caso Brigida - qui a Roma si è svolto tutto con troppa fretta, che alla fine ha prodotto soltanto un blocco delle indagini. Brigida ora non vuol parlare: si è rinchiuso nel suo mutismo. Dopo cinque ore di colloquio con lui non sono riuscito a fargli dire nulla. Si sente solo contro tutti soprattutto dopo che il tribunale lo ha considerato un terrorista applicando quella convenzione internazionale sugli ostaggi. Brigida è solo e spaventato e non vuol riconoscersi come «detentore di ostaggi» e come assassino dei suoi stessi figli. Ieri pomeriggio in tanto i carabinieri hanno di nuovo

ascoltato i due metronotte Marco Filogonio e Mauro Muscatelli che la notte tra il 4 e il 5 gennaio del '94 videro nei pressi del luogo della sepoltura dei tre fratelli una Y10 con a bordo due uomini. Stamattina invece sarà ascoltato il terzo metronotte presente insieme ai due colleghi. «Non avevamo indicato il suo nome», hanno detto i due colleghi - perché non appariva sul rapporto steso quella notte».

Dall'ufficio del sostituto procuratore Diana De Martino che nei prossimi giorni esaminerà la richiesta di Mele fanno sapere di non avere intenzione di replicare al meno per il momento sul conflitto di competenza. Replica invece l'avvocato di parte civile Angelo Piccioni che la pensa diversamente dal suo collega. «Civitavecchia o Roma non cambia nulla», dice Piccioni - perché sarà comunque la Corte d'assise di Roma a giudicare per omicidio e per se

questo. Mi sembra comunque che si dimentichi un particolare importante: il tribunale si è dichiarato incompetente a giudicare Brigida per il sequestro di persona a causa della proporzione della pena. Per questo ha rimesso gli atti al pm De Martino. Non possiamo confondere l'accusa di sequestro con quella di omicidio. La morte dei bimbi potrebbe essersi verificata ad Acilia, territorio che rientra nella competenza romana. Per ora sappiamo soltanto che i corpi sono stati trovati a Santa Marinella ma non che i bimbi siano morti lì. L'avvocato va oltre e dice che importanti riscontri si attendono dai primi risultati degli esami chimico tossicologici. I primi risultati li attendiamo già entro questa settimana», dice l'avvocato di Stefania Adani la madre dei bambini Stefania ha anche chiesto al pm di sollecitare le indagini sui resti di Laura, Armando e Luciana e dare «finalmente una degna sepoltura».

Questo mi sembra comunque che si dimentichi un particolare importante: il tribunale si è dichiarato incompetente a giudicare Brigida per il sequestro di persona a causa della proporzione della pena. Per questo ha rimesso gli atti al pm De Martino. Non possiamo confondere l'accusa di sequestro con quella di omicidio. La morte dei bimbi potrebbe essersi verificata ad Acilia, territorio che rientra nella competenza romana. Per ora sappiamo soltanto che i corpi sono stati trovati a Santa Marinella ma non che i bimbi siano morti lì. L'avvocato va oltre e dice che importanti riscontri si attendono dai primi risultati degli esami chimico tossicologici. I primi risultati li attendiamo già entro questa settimana», dice l'avvocato di Stefania Adani la madre dei bambini Stefania ha anche chiesto al pm di sollecitare le indagini sui resti di Laura, Armando e Luciana e dare «finalmente una degna sepoltura».

## S. Pietro-La Storta Il metrò cerca una via sotterranea

■ La San Pietro-La Storta cerca nuovi spazi e un'identità più moderna al passo con i grandi progetti di Roma 2000. In la conferenza dei servizi ha discusso e quindi dato il via alla ristrutturazione della linea ferroviaria che risale all'800. Il progetto prevede la conversione della linea ad uso metropolitano cosa che prevede il raddoppio del binario e l'elettrificazione di oltre tredici chilometri di linea cinque dei quali oltre il raddoppio anulare. A rappresentare il Comune di Roma c'erano il vice sindaco Walter Tocci e l'assessore all'urbanistica Cecchini, che hanno anche presentato una proposta innovativa: cioè il passaggio in sotterranea della linea nei quartieri di Torvecchia e Balduina. Tutto questo naturalmente non muterà affatto il percorso e non muterà il numero e le fermate previste. Il motivo di questa innovazione rispetto al progetto iniziale è dovuto alla volontà di salvaguardare l'impatto ambientale cosa alla quale al Comune capitolino tengono moltissimo e anche quello acustico perché una metro esterna all'interno di due quartieri ad alta densità può sollevare più di un problema.

Ora toccherà alle Ferrovie dello Stato che dovranno accollarsi l'onere e gli oneri di questa opera. Approfondire gli aspetti tecnici della proposta. Il consiglio comunale a sua volta avrà trenta giorni di disposizione per approvare il progetto così modificato.

Questa linea che si chiamerà FM 3 è molto importante perché avrà la capacità di collegare una larga zona dell'area esterna capitolina. Infatti la capolinea sarà la stazione Ostense da una parte e quella di La Storta dall'altra. Quest'ultima a sua volta si interconnetterà con un'altra linea già messa in cantiere che collegherà il centro della capitale con i castelli romani realizzando così un unico passante ferroviario. Si tratta di quell'asse che si chiamerà la ferrovia dei laghi che congiungerà il lago di Albano con quello di Bracciano.



## USATO SAMOCAR: POCO USATO, MOLTO SAMOCAR.

LE AUTO DELLA SETTIMANA:

- MEV 164 T.S. climatizzata, regiene. P.A. 19.800.000 (Cassa Salaria)
- BMW 520i 24V full opt. con 300 A. 27.000.000 (Cassa Salaria)
- PIAGGIO 205 GT 1900 cc. 19.800.000 (Cassa Salaria)

L'unico concessionario che accetta reclami non si crede. Quindi, la voce si è diffusa: questi testi promozionali riguardano le auto non molto usate. Se l'esempio di una buona pubblicità è il rapporto con il Cliente, un buon Cliente consiglia il servizio clienti SAMOCAR. L'unico modo di farlo è attraverso il nostro sito.

I concessionari SAMOCAR sono in tutta Italia. Per informazioni sui servizi SAMOCAR, o per il proprio reclamo, basta chiamare il numero verde SAMOCAR. Il numero verde SAMOCAR è attivo tutti i giorni, dalle 8 alle 20. Il servizio SAMOCAR è attivo tutti i giorni, dalle 8 alle 20. Il servizio SAMOCAR è attivo tutti i giorni, dalle 8 alle 20.

SAMO.CAR. S.p.A. Via Salaria 1268 Tel. 06/880911 Via Anastasio II 71 Tel. 06/6384743 Lungotevere Michelangelo 8 Tel. 06/3219035 Via Pinciana 65 Tel. 06/8554755 MOTORSPORT EUR S.p.A. Via Laurentina 84 Tel. 06/5410645

SAMO.CAR. IL NUOVO USATO.